

colline che mi riportano alla bella Toscana e alla sua Montevarchi, un posto che ricordo ben volentieri.

Il passaggio dalle deserte strade australiane al traffico di Sydney con la sua bellissima baia è traumatizzante, ma devo affrontarlo, sono infatti atteso al Consolato Generale d'Italia per una visita che non posso mancare. Non sarà l'unica visita istituzionale, la prossima tappa, a Canberra, sarà per l'Ambasciata Italiana.

Della capitale, una città meravigliosa con grandi spazi verdi e per niente caotica, c'è da dire che, a differenza di tutte le altre città e capitali del mondo, non si è sviluppata da un piccolo insediamento ed è cresciuta poi col passare del tempo, ma è stata progettata e costruita per diventare la capitale australiana.

Ma adesso sono davvero pronto per il gran finale di questo entusiasmante viaggio, l'ultima tappa della spedizione è finalmente nel mirino del mio Adriavan, Melbourne mi aspetta, e con lei anche troupe televisive, l'Associazione Liguri nel Mondo, il Console Generale e il Sindaco della Città, tutti in attesa dello zio Ciak per festeggiare l'arrivo e la conclusione di questo mio incosciente viaggio!!!

Ma prima di salutarvi e darvi appuntamento al prossimo progetto, mi voglio togliere un'ultima piccola soddisfazione, non potevo dire di aver attraversato l'Australia senza aver visto anche la Tasmania, così oggi, 24 agosto, ho imbarcato il mio fedele Adriavan su una nave per affrontare quella che sarà l'ultima galoppata di questa mia impresa.



Della Tasmania vi dirò con poche parole che potendo fare un ipotetico paragone con un immaginario viaggio nel tempo, qui potreste tranquillamente pensare di essere nel Paradiso Terrestre ai tempi della creazione dell'uomo e di Adamo ed Eva, tanto sono naturali e incontaminati i luoghi per i quali ho viaggiato, tanto sono impetuose le acque che vi scorrono e verdi le sue colline, tanto sono impenetrabili le sue foreste e frastagliate le sue coste. Ma adesso lo zio Ciak è davvero arrivato, quando l'Adriavan segna ormai i 28.017 chilometri percorsi ed anche lui comincia a sentire un po' di nostalgia di casa. Speriamo che passi presto.

...QUALCHE INFORMAZIONE IN PIÙ...

Si è trattato di un viaggio di 28 000 Km attraverso 14 nazioni della durata di 5 mesi.

Le nazioni inizialmente interessate ed attraversate sono, dopo la partenza da Venezia, Slovenia, Serbia, Jugoslavia, Bulgaria, Turchia, Iran, Pakistan, India, Tibet, Cina Meridionale, Laos, Thailandia, Malesia, Vietnam del Nord, Indonesia, ed infine l'Australia fino a Melbourne.

Durante il viaggio sono però state apportate alcune variazioni, dovute a fatti contingenti e non previsti e che non risultano sul tracciato riportato.

La spedizione ha attraversato infatti i Balcani per espresso desiderio della casa madre Adria che ha voluto salutare Piero nei suoi stabilimenti di produzione, e ha dovuto, come risulta in cronaca, evitare la Cina per il ritiro del visto d'ingresso, peraltro già concesso, da parte del Governo Cinese.

Non è stato possibile infine attraversare, per motivi dipendenti da regolamenti locali, l'Indonesia.

È stato tra l'altro un viaggio che ha raccolto in sé molte problematiche, avendo dovuto affrontare deserti sia in Iran che in Australia di difficilissime condizioni sia climatiche che di percorsi, poi piste sterrate e spesso rese spesso un pantano dalle piogge, passi ad altitudini dove ancora si incorre in autentiche bufere di neve, poi paludi e fittissime foreste tropicali. Per dirla in breve un test completo che ha stressato sia il mezzo sia Piero fino all'inverosimile.

La spedizione, ricordiamo, è stata resa possibile grazie al finanziamento del principale sponsor, la Adria Italia, che ha seguito costantemente Piero dall'Italia grazie alla stazione di telefonia satellitare messa a disposizione da Telecom Italia Servizi Radiomartirimi e Satellitari.

